Prot. n. 1536 del 20/10/2026 - [UOR: SI000108 - Classif. III/4]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

diss DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE

Regolamento Didattico della

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Coorte 2025/2026

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento, ai sensi del D.I. 68/2015, disciplina gli aspetti organizzativi, nonché il percorso formativo e le modalità di valutazione degli specializzandi, della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi della Basilicata.

Art. 2 - Scuola, sede e rete formativa

1. La Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare afferisce all'Area Medica, Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica, ed è articolata in quattro anni di corso per un totale complessivo di 240 CFU.
2. La sede amministrativa della Scuola è presso il Dipartimento di afferenza.
3. La rete formativa è costituita dalle strutture di sede e collegate accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e dalle strutture complementari, individuate dagli organi competenti, quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola e indicate dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 3 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 4 - Percorso formativo

1. Il percorso formativo della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, come previsto dal D.I. n. 68/2015, è articolato nelle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come declinati dal presente Regolamento, utili a conseguire il titolo.
2. Le attività formative sono suddivise in ambiti omogenei, identificati dai settori scientifico-disciplinari, come indicato dall'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 5 - Profilo dello specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

1. Lo specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie cardiovascolari comprendenti anche le cardiopatie congenite. Sono specifici ambiti di competenza la fisiopatologia e clinica dell'apparato cardiovascolare, la semeiotica funzionale e strumentale, la

metodologia clinica, comprese le metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza-urgenza, la diagnostica strumentale invasiva e non invasiva, la terapia farmacologica ed interventistica, nonché gli interventi di prevenzione primaria e i programmi riabilitativo-occupazionali

Art. 6 - Obiettivi formativi

1. Ai sensi del D.I. n. 68/2015, per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- **Obiettivi formativi di base**: l'acquisizione delle conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. L'acquisizione delle nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico;

- **Obiettivi della formazione generale**: l'acquisizione di conoscenze avanzate dei meccanismi etio-patogenetici e fisiopatologici che determinano lo sviluppo della malattie cardiache congenite ed acquisite, nonché delle principali conoscenze di epidemiologia,semeiotica, clinica, diagnostica strumentale e di laboratorio applicabili alle malattie cardiovascolari;

- **Obiettivi formativi specifici della tipologia della Scuola**: l'acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva (elettrocardiografia standard e dinamica, elettrofisiologia, ecocardiografia monodimensionale, bidimensionale, Doppler e colorDoppler, metodiche radioisotopiche, TAC, RMN) ed invasiva (angiografia coronarica, studio emodinamico, angioplastica, valvuloplastica, elettrofisiologia, elettrostimolazione cardiaca) nell'età adulta ed anche pediatrica, nonché l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia (farmacologica, interventistica e chirurgica) delle Malattie dell'Apparato Cardiovascolare con particolare riguardo alle conoscenze e modalità di gestione delle sindromi acute e nelle situazioni di emergenza-urgenza.

- **Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)**: lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche.
  Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche,

psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale.

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 7 - Attività professionalizzanti obbligatorie

1. Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:
   - aver seguito personalmente almeno 5000 casi di patologia cardiovascolare, 1500 almeno dei quali in Unita' di Terapia Intensiva Cardiologica, partecipando attivamente alla raccolta dei dati anamnestici, effettuando l'esame obiettivo, proponendo la programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici (farmacologici, interventistici e/o chirurgici), valutando criticamente i dati clinici;
   - avere esposto con chiarezza e competenza almeno 100 casi clinicamente paradigmatici di patologie cardiovascolari agli incontri formali della scuola;
   - aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 1000 elettrocardiogrammi standard e 300 ECG dinamici;
   - aver eseguito personalmente almeno 350 test provocativi e/ofarmacologici;
   - aver eseguito personalmente almeno 500 ecocardiogramma monodimensionali, bidimensionali e Doppler con refertazione;
   - aver eseguito personalmente almeno 50 ecocardiografie avanzate(ecocardiografia trans esofagea, 3D, analisi strain, etc);
   - aver eseguito almeno 50 ecodoppler vascolari epiaortici e periferici;
   - aver dimostrato di saper riconoscere e interpretare correttamente 150 tra radiogrammi, scintigrafie, TC e RMN inerenti la patologia cardiovascolare;
   - aver partecipato all'esecuzione di 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici, e a 150 coronarografie e100 procedura di angioplastica;
   - aver partecipato a 120 impianti PM/ICD (temporanei e definitivi), studi elettrofisiologici e ablazione transcatetere con RF;
   - aver eseguito personalmente almeno 100 programmazioni di PM/ICD;
   - aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria con congruo periodo di servizio in Unità di Terapia Intensiva coronarica e cardiologica.

Art. 8 - Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione

1. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 368/1999, lo specializzando inserito nella rete formativa assume progressiva responsabilità durante il percorso formativo, con particolare riguardo all'ultimo anno del Corso. Tale responsabilità deriva dalle competenze acquisite e certificate dal Tutor nel Libretto-diario. In ogni caso lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.
2. Nell'ambito del Piano Individuale di Formazione, il Consiglio della Scuola di Specializzazione deve indicare annualmente la progressiva assunzione di compiti assistenziali assegnati ad ogni medico in formazione specialistica nel corso dell'iter formativo, specificando il grado di autonomia raggiunto nelle diverse attività cliniche. Il grado di coinvolgimento del medico in formazione nell'esercizio delle attività assistenziali deve essere modulato dalla semplice attività di affiancamento ad una autonomia vincolata nell'esecuzione della prestazione assistenziale erogata; il coinvolgimento può variare per le singole attività in funzione delle attitudini personali e del percorso formativo svolto. In ogni caso ogni specializzando deve eseguire la totalità degli atti medici previsti per la tipologia dal D.I. n. 402/2017.
3. L'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione specialistica e non è necessariamente legata ai passaggi d'anno.
4. Le attività assistenziali, inerenti la formazione specialistica, sono distinte in base al grado di autonomia in:
   - attività di appoggio: quando il medico in formazione assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
   - attività di collaborazione: quando il medico in formazione svolge personalmente procedure e attività assistenziali specifiche sotto il controllo di personale medico strutturato;
   - attività autonoma: quando il medico in formazione svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale, fermo restando che il personale medico strutturato deve essere sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.
5. La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica, indicate dal Consiglio della Scuola, sono prese in accordo tra il Direttore della Scuola, il Tutor e il Medico in formazione.

Art. 9 - Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica e verifiche del profitto

1. Entro la fine di ciascun anno di corso, i medici in formazione specialistica devono sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo.
2. Per l'esame di profitto annuale, il Consiglio della Scuola nomina un'apposita Commissione giudicatrice definita tra i Docenti titolari degli insegnamenti tenuti nell'anno di corso e presieduta dal Direttore della Scuola o da un suo delegato. È composta da un minimo di tre membri.
3. Prima dell'esame, la Commissione verifica che sul Libretto-diario, su cui vengono annotati tutti gli eventi di carriera del medico in formazione, siano illustrate e certificate tutte le attività che lo specializzando era tenuto a svolgere nell'anno di corso, secondo quanto previsto dal piano formativo individuale.
4. Qualora dovessero risultare carenze formative tali da pregiudicare in maniera sostanziale il percorso formativo dell'anno in corso, la Commissione, sentiti i tutor e il medico in formazione, dovrà

motivatamente deliberare in via definitiva l'ammissione ovvero la non ammissione all'esame di profitto annuale.

5. Per lo svolgimento della prova annuale è prevista, di norma, una sessione di esame unica per ciascuna coorte di medici in formazione e sono previsti almeno un appello d'esame ordinario e un appello d'esame straordinario, quest'ultimo riservato anche a coloro che non abbiano superato il primo esame.
6. In caso di assenza, lo specializzando è giustificato solo in caso di malattia, caso fortuito o forza maggiore, sulla base di idonea documentazione giustificativa che verrà valutata dal Consiglio della Scuola. In caso di assenza ingiustificata il candidato decade dal diritto all'iscrizione alla Scuola con la conseguente risoluzione del Contratto di Formazione Specialistica.
7. La sospensione del periodo di formazione del medico in formazione determina il differimento, in misura pari al numero di giorni di sospensione, della scadenza annuale del contratto di formazione specialistica e, conseguentemente, dei termini per sostenere gli esami di profitto. Sono, pertanto, garantite sessioni straordinarie per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensione dell'attività formativa.
8. L'esame di profitto deve essere svolto obbligatoriamente entro la scadenza annuale del contratto di formazione specialistica medica. Il calendario è fissato annualmente dal Consiglio della Scuola.
9. Gli appelli, ordinario e straordinario, devono svolgersi nei trenta giorni antecedenti il termine dell'anno accademico e devono essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione, distanziati l'uno dall'altro, di norma, non meno di quindici giorni.
10. L'esame di profitto è unico ed è inteso a verificare globalmente la preparazione acquisita dal medico in formazione negli insegnamenti teorici e nelle attività pratiche svolti nell'anno di corso. La Scuola può altresì adottare un sistema di valutazione in itinere, con particolare riferimento alla verifica delle conoscenze, competenze e grado di autonomia acquisite nelle attività formative professionalizzanti registrate sul Libretto-diario. I risultati delle valutazioni in itinere non sono oggetto di autonoma valutazione, ma di questi si tiene conto nell'ambito dell'esame di profitto annuale.
11. La valutazione del profitto è espressa con un unico voto in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di valutazione massima, pari a 30/30, può essere attribuita la lode, con parere unanime della Commissione.
12. Con il superamento dell'esame, il medico in formazione acquisisce i crediti formativi universitari previsti per ciascuna attività dal presente Regolamento.
13. La non ammissione o il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola e la risoluzione del contratto di formazione. Non è consentita la ripetizione dell'anno di corso.

Articolo 10 - Prova finale

1. Il medico in formazione, dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso e l'acquisizione di tutti i crediti previsti, deve sostenere la prova finale nell'arco degli ultimi trenta giorni di vigenza del contratto di formazione specialistica.

2. La Commissione giudicatrice per l'esame di diploma è nominata dal Direttore del Dipartimento di afferenza della Scuola, su proposta del Consiglio della Scuola stessa, ed è costituita da almeno cinque componenti scelti tra i titolari di moduli di insegnamento attivati nelle Scuola di Specializzazione, di cui almeno tre tra Professori ordinari, associati o Ricercatori universitari. È presieduta dal Direttore della Scuola stessa o da un suo delegato.
3. Per lo svolgimento della prova finale è prevista, di norma, una data d'esame unica per il conseguimento del diploma di specializzazione, per ciascuna coorte di medici in formazione, e sono previsti almeno un appello d'esame ordinario e un appello d'esame straordinario.
4. La sospensione del periodo di formazione del medico in formazione determina il differimento, in misura pari al numero di giorni di sospensione, della scadenza annuale del contratto di formazione specialistica e, conseguentemente, dei termini per sostenere l'esame di diploma. Sono, pertanto, garantite sessioni straordinarie per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensione dell'attività formativa.
5. Gli appelli, ordinario e straordinario, sono fissati annualmente dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.
6. In caso di malattia o di altro grave impedimento, il candidato è ammesso ad un appello straordinario previa presentazione di idonea documentazione giustificativa.
7. In caso di esito negativo dell'esame o di assenza ingiustificata del candidato, l'esame può essere ripetuto una sola volta e nell'appello immediatamente successivo.
8. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e il giudizio finale, espresso in cinquantesimi, deve tenere conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto annuali e dalle eventuali prove in itinere, nonché dei giudizi di Docenti e Tutor.
9. Il medico in formazione specialistica propone l'argomento della tesi in uno dei settori scientifico-disciplinari tra quelli previsti dalla tipologia, in coerenza con gli obiettivi formativi della stessa, e sotto la guida di un Relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o in altra lingua straniera, previa autorizzazione del Consiglio della Scuola.
10. Al fine di garantire l'originalità dell'elaborato finale in previsione del conseguimento del titolo, l'Ateneo può adottare strumenti di verifica antiplagio.
11. Lo svolgimento dell'esame finale di diploma è pubblico e pubblica è la proclamazione del risultato finale.

Articolo 11 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Ateneo.
2. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, amministrativo e di funzionamento non espressamente stabilito dal presente Regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia e a quanto disciplinato dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dal Regolamento di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione di Area Medica dell'Università degli Studi della Basilicata, consultabili sul portale di Ateneo.

Allegato n.1 del Regolamento didattico della
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare (UniBAS)

Rete Formativa
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
a.a. 2025/2026

Sede:

- AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO' - UOC CARDIOLOGIA 0801

Collegate:

- PRESIDIO OSPEDALIERO - MATERA - CARDIOLOGIA - 0801

Complementari:

- Strutture Complementari Unità Operativa

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO': MEDICINA NUCLEARE 6101

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO': CHIRURGIA VASCOLARE 1401

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO': CARDIOCHIRURGIA 0701

Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi della BASILICATA

MUR

Nome Scuola: Malattie dell'apparato cardiovascolare

Ateneo: Università degli Studi della BASILICATA

Struttura: Dipartimento legge240 Scienze della Salute

Area: 1 – Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Nuova Istituzione

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 9812

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	**BIO/14** Farmacologia		5
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	**MED/09** Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Malattie dell'apparato cardiovascolare	**MED/11** Malattie dell'apparato cardiovascolare	195	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	**MED/10** Malattie dell'apparato respiratorio		5
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/41 Anestesiologia		
Attività professionalizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza e Urgenza	**MED/09** Medicina interna		
	Specifiche della tipologia Malattie dell'apparato cardiovascolare	**MED/11** Malattie dell'apparato cardiovascolare		
Per la prova finale				15

Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche abilità informatiche e relazionali			5
Totale				**240**
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Allegato n.3 del Regolamento didattico della
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare (UniBAS)

Percorso Formativo
Scuola di Specializzazione in
Malattie dell'Apparato cardiovascolare

LEGENDA	
Sigla	**Significato**
TAF	Tipologia dell'attività formativa
B	Attività di base
C	Attività caratterizzante
A	Altre attività
AI	Attività affini o integrative
DF	Didattica frontale
P	Attività professionalizzante
SSD	Settori scientifico-disciplinari

IMPEGNO ORARIO PREVISTO PER CIASCUN CFU		
CFU	**Attività formativa**	**Ore previste**
1 CFU	Didattica frontale	10 ore di attività di didattica frontale + 15 ore di studio individuale dello/della specializzando/a
1 CFU	Attività professionalizzante	30 ore di attività professionalizzante

I ANNO

Denominazione attività formativa	**TAF**	**Ambito disciplinare**	**Attività**	**SSD**	**CFU**
Didattica frontale					
Anatomia patologica del sistema cardio- circolatorio	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	MED/08 - Anatomia Patologica	1
Genetica delle malattie cardiovascolari	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	MED/03 - Genetica medica	1
Statistica medica	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	MED/01 - Statistica medica	1
Farmacologia clinica delle malattie cardiovascolari	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	BIO/14 – Farmacologia	2
Anamnesi ed esame clinico	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	2
L'elettrocardiogramma	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	2
Diagnostica cardiovascolare non invasiva	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	4

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Diagnostica cardiovascolare invasiva	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Inglese scientifico	A	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	DF	-	2
Abilità relazionali e sistemi informatici aziendali	A	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	DF	-	3
Attività professionalizzanti					
Medicina interna	-	Tronco comune: clinico emergenza e urgenza	P	MED/09 - Medicina interna	15
Malattie dell'apparato cardiovascolare	-	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	26
Totale anno					**60**

II ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Didattica frontale					
Prevenzione delle malattie cardiovascolari	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Malattie del pericardio	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Malattie cardiache congenite	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Malattie cardiache congenite nel paziente adulto	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Tumori dell'apparato cardiovascolare	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Malattie del miocardio	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	2
Malattie ischemiche croniche	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	2

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Sindrome coronarica acuta (acs)	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	2
Diagnostica per immagini	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia	1
Malattie dell'apparato respiratorio	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio	1
Nefrologia	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/14 - Nefrologia	1
Endocrinologia	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/13 – Endocrinologia	1
Anestesiologia	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/41 - Anestesiologia	1
Attività professionalizzanti					
Malattie dell'apparato cardiovascolare	-	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	45
Totale anno					**61**

III ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Didattica frontale					
Endocarditi infettive	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Disturbi del ritmo cardiaco	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	4
Malattie delle valvole cardiache	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	3
Ipertensione arteriosa sistemica e polmonare	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	2
Tecniche di riabilitazione cardiovascolare	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Insufficienza cardiaca	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	2

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Gravidanza e malattie dell'apparato cardiovascolare	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Attività professionalizzanti					
Malattie dell'apparato cardiovascolare	C	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	48
Totale anno					**62**

IV ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Didattica frontale					
Embolia polmonare	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Morte improvvisa	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Tecniche di rianimazione cardiopolmonare	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Sincope	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Malattie vascolari periferiche	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Il consulto cardiovascolare	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Malattie dell'aorta	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Traumi dell'aorta e del cuore	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
Attività professionalizzanti					
Malattie dell'apparato cardiovascolare	C	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	34
PROVA FINALE					15
Totale anno					**57**